"Pandemia e resilienza"
Paper della Consulta scientifica del Cortile dei Gentili

Le carenze del sistema sanitario, il peso delle diseguaglianze economiche e sociali in tempo di crisi, l'inquinamento e la riduzione progressiva della biodiversità: la **diffusione del Covid-19** ha fatto emergere numerose questioni di carattere socio-economico, che ora necessitano di risposte tanto lungimiranti quanto urgenti. Con questa consapevolezza, dunque, la ***Consulta scientifica* del "Cortile dei Gentili"** – fondata dal **Card. Gianfranco Ravasi** e presieduta dal **Prof. Giuliano Amato** – vuole partecipare e contribuire al dibattito attuale con il **documento online "*Pandemia e resilienza: persona, comunità e modello di sviluppo dopo la Covid-19*".**

Alla base del lavoro – ora **disponibile in formato pdf,** edito da **CNR Edizioni** e curato da **Cinzia Caporale** e **Alberto Pirni** – vi è un'analisi multidisciplinare della **situazione sociale ed economica determinatasi a seguito della diffusione del Coronavirus**: la scarsità di risorse e le misure di contenimento della pandemia, infatti, hanno accentuato ***vulnerabilità*** e ***diseguaglianze***, che il precedente modello di sviluppo aveva già alimentato, a scapito del benessere collettivo ed equamente distribuito.

«*Non possiamo tornare al mondo di "prima", rivelatosi estremamente vulnerabile*», commenta il **Prof. Giuliano Amato**, Presidente della Consulta. «*Al contrario, è quanto mai necessario guardare al futuro con un approccio generativo e ricostruire una società capace di resistere, resiliente, come oggi si dice, davanti alle incognite del futuro che ci attende. Per fare ciò è necessario salvaguardare il nostro capitale umano, sociale, naturale ed economico, riducendo i vincoli della scarsità e contrastando la cultura dello scarto. La cifra morale di una civiltà, infatti, si misura nella sua capacità di promuovere il bene comune e di proteggere i più deboli.*»

Diverse, dunque, sono le proposte elaborate dal gruppo di lavoro in tal senso, approfondite dettagliatamente nel testo integrale del documento: affrontare la **scarsità delle risorse , in primo luogo di quelle sanitarie**, lavorando sulla **prevenzione** dei rischi secondo un principio di **equità sociale**; costruire una ***welfare society***, che conti sui cittadini e le imprese responsabili non meno che sullo Stato e il tradizionale mercato; promuovere un modello di **sviluppo sostenibile**, ambientale e sociale, basato sull'**economia circolare** e investire nella **ricerca scientifica, a partire dalla ricerca di base,** fonte di **nuove tecnologie.** Per fare tutto questo, infine, dotare le nostre democrazie **di sistemi di governo** non più prigionieri del presente e capaci di **costruire e gestire programmi lungimiranti per il futuro**.